

L'INTERVISTA. Amore a 12 anni? Il teologo: «Se abbiamo bisogno di norme scritte siamo nei guai»

ROMA. In Parlamento è bufera. La legge sulla violenza sessuale ancora una volta bloccata e a rischio di naufragio per l'opposizione dura a un articolo che riguarda l'ammissibilità per i ragazzi ad avere rapporti sessuali fra loro.



Sergio Ferraris

«Legge antistupro l'etica non c'entra» Quinzio: ma la violenza va arginata

Le votazioni annullate, il numero legale fatto mancare, le polemiche durissime: la legge sulla violenza sessuale non approda a una conclusione. Il motivo è l'opposizione del Ccd su un articolo che riguarda i minori.



ROBERTO ROSCIANI

I minori non andrebbe scritto sulla base di norme morali ma piuttosto affrontando tecnicamente i problemi sociali a cui il legislatore vuol dare risposta.

«Non esiste un giudizio teologico e morale?». No, i consulenti che il Parlamento dovrebbe ascoltare sono piuttosto gli psicologi dell'età evolutiva.

di Dio verso i genitori. Eppure nessuno farebbe mai una legge per dire che bisogna voler bene alla mamma.

Perché, la sessualità a suo parere dovrebbe essere fuori dalla «normalità»? Ci sono alcuni comportamenti umani basilari che son sempre stati fuori dalle leggi scritte.

Nella legge in discussione il punto della sfiducia è quello dei minori. La domanda è: quando si diventa grandi?

E torniamo di nuovo a quello che le dicevo prima. Nelle società antiche tutto era molto chiaro: quando il figlio del ciabattino era in grado di svolgere il lavoro del padre, beh, allora era grande.

Eppure, anche questa è una polemica che è stata agitata in Parlamento in questi giorni. Il diritto canonico fissa per potersi sposare l'età di 12 anni.

Io credo davvero che ci sia una confusione gravissima di ruoli. Quello che il Parlamento italiano sta affrontando non è un problema morale.

Protestano i coniugi delle nozze federaliste: «È stata una sceneggiata a tradimento» «Era un bidone. Sposi sì, federati no»

Altro che «primo matrimonio federalista»: «Ci ha tirato un bel bidone, quello là». Matteo ed Emilia accusano l'ex senatore Achille Ottaviani, che li ha sposati indossando la fascia della «Repubblica Federale d'Italia».

capito la loro buona fede, nulla preannunciando delle sue intenzioni di trasformare un normale matrimonio civile in una sceneggiata federalista.

nunciando che avevamo fatto il primo matrimonio federalista. Ci sono stati baci ed applausi.

DAL NOSTRO INVIATO MICHELE SANTORI

VERONA. Sposati? Sposati. I «coniugi federalisti» hanno passato la prima notte di nozze tra un consiglio di famiglia ed un altro, discutendo fra di loro, arrabbiandosi, preoccupandosi. Perché? Semplice: loro due, Matteo ed Emilia, non sapevano affatto di essere stati i protagonisti del «primo matrimonio federalista d'Italia».

Chiavegati. Rischiava quel matrimonio, celebrato da un Ottaviani che nascondeva sotto la fascia tricolore un'altra banda bianca con scritto «Repubblica Federale d'Italia», di essere annullato? In quel caso, che fine faceva la licenza matrimoniale già ottenuta dalla banca e dall'impresa edile dove i due lavorano? L'avvocato li ha rassicurati.

Ottaviani, insomma, ha trovato le carte più sbagliate possibili. L'altro ieri, annunciando pubblicamente il «matrimonio federalista», aveva sottolineato: «Questo evento testimonia che il federalismo è parte del sentimento popolare». E adesso, come la mettiamo?

E adesso è Matteo che sbuffa: «Felicì? Felicì di esserci sposati, eravamo. Ci ha tirato un bel pacco, quello là». Ma come è andata? «Alla fine della cerimonia, nel movimento generale degli invitati, Ottaviani si è affiancato a me ed Emilia e zac, ha spostato la fascia tricolore. Mi sono chiesto cosa stava combinando, l'ho guardato, e zac, qualcuno ha scattato la foto. C'erano un fotografo ed un cameraman che non conoscevo.

La protesta dei parenti. Ma non rischiavano poi, proprio loro totalmente disinteressati alla politica ed al federalismo, di veder si affibbiata una patente partitica, di subire magari qualche discriminazione sul lavoro? Perché doveva la famiglia di Matteo, originaria dell'Umbria, passare per «federalista»? E che figura ci facevano i genitori? Il papà di Matteo è un alto ufficiale dell'esercito, il papà di Emilia è un «vecio alpino».

Dallo studio dell'avvocato Cavallieri parte un comunicato durissimo: «I signori Matteo Volgarino ed Emilia Bonetti intendono chiarire che il senatore Achille Ottaviani ha

«Era una provocazione». L'ex senatore leghista sbuffa: «Io ho fatto una provocazione politica». Sulla pelle di due sposini ignari? Sbuffa più forte: «Le cose sono andate così. Tempo fa viene da me Flaminio Cabrini, un mio compagno di partito. Ci sono questi due, amici suoi. «Li sposi?». E io butto là: «Voi che facciamo un matrimonio federalista?». Cabrini ci sta: «Sì, dai, questi sono vicini a noi». Alle nozze ho indossato la famosa fascia bianca - me l'ero preparata da solo - tenendola però sempre sotto quella tricolore. Solo alla fine, a cerimonia conclusa, l'ho scoperta». an-

Articolo 5 Tutto si è bloccato lì

Tra l'incertezza e lo psicodramma la legge sulla violenza sessuale si è arenata. L'accordo di compromesso sarà trovato. A gennaio, probabilmente. Se la legislatura non verrà troncata in anticipo.

Nel mese di settembre, la legge era stata approvata dalla Camera a larghissima maggioranza. Quindi, approda al Senato. Di qui torna a Montecitorio, modificata. Molti e molta all'aspettano quel lavoro di modifica. Eppure, i conti non tornano. Cavilli procederà. Mancanza del numero legale (An e Forza Italia). E il punto dolente, quello sui minori. Il blocco si determina sull'articolo 5 che introduce la non punibilità per atti compiuti nei confronti di persona compresa tra i 12 e i 14 anni da un soggetto che al momento del fatto non ha compiuto i 18 anni.

È un errore avere fissato per legge un'età nella quale adolescenti pensano (o non possono) accedere alla sessualità? Si capisce, d'altronde, che i genitori (i padri, in special modo) tendano a tutelare la loro figlia. Anche qui, segnare la differenza sessuale non giova. Certo, in Parlamento, contro l'articolo 5 si sono attivati il Ccd e il Cda. E Carlo Giovanardi (Ccd) ha raccolto un centinaio di firme per contestare quell'articolo (di cui pure gli stessi parlamentari del Ccd avevano condiviso l'«amendamento»), il tutto proceduto da battaglie procedurali e dalla tepidezza mostrata dalla presidente della Camera.

rapporti col passato, che non comprende più ciò che veniva tramandato come fatto tradizionale e a suo modo naturale. Una società costretta a legiferare decisamente troppo e su sfere, su ambiti sempre nuovi. Se è necessario, e probabilmente sulla questione violenza ciò è necessario, facciamo pure, ma senza confondere le acque, senza importare giudizi morali religiosi in provvedimenti che possono essere solo dettati dalla necessità.

- Nell'8° anniversario della morte di RENATO COPPEDÈ la moglie e i figli sottoscrivono lire 100.000 per l'Unità. Bologna, 24 dicembre 1995.
Maria, Rino e Ivo nel 25° anniversario della morte del padre ANGELO MONTI (detto Battora) nel 14° anniversario della scomparsa della madre SANTA ZOLI e nel 44° anniversario della scomparsa del fratello MARIO il ricordano e in loro memoria sottoscrivono per l'Unità. Forlì, 24 dicembre 1995.
23/12/1985 23/12/1995 Nel 10° anniversario della scomparsa del compagno MARCELLO CECCHINI lo ricordano caramente la figlia e il genero e sottoscrivono per l'Unità. Forlì, 24 dicembre 1995.
Nell'anniversario della scomparsa dei compagni ANEDED MORELLI e AMABILE RISTORI la figlia Franca nel ricordarli con immutato affetto sottoscrive 100.000 lire per l'Unità. Livorno, 24 dicembre 1995.
25/12/1983 25/12/1995 La famiglia ricorda UGO NIBBI con immutato affetto. Firenze, 24 dicembre 1995.
A un mese dalla scomparsa del compagno FERNANDO BOTRINI di Fucecchio attivo fin dal 1925 nel Pci, fino ad oggi nel Pds la moglie, i figli, la figlia e le famiglie nel ricordarlo con affetto sottoscrivono per l'Unità Maria. Firenze, 24 dicembre 1995.
Nel 23° anniversario della scomparsa del compagno GIOVANNI CORBINO i suoi cari lo ricordano con immutato affetto a compagni ed amici. Genova, 24 dicembre 1995.
25/11/1991 25/12/1995 Ricorre il 4° anno dalla scomparsa della compagna GIOVANNA ALBERTI in BABBINI il marito Silvano e la figlia Enrica la ricordano con immutato e durevole affetto. La Spezia, 24 dicembre 1995.
Nel 19° anno dalla morte del compagno LUCIANO ORLANDI la moglie Maria Teresa, la figlia Laura, la mamma Vittoria e il padre Silvio lo ricordano con immutato affetto a compagni ed amici di Miglianico. Nell'occasione sottoscrivono lire 100.000 per il nostro giornale. La Spezia, 24 dicembre 1995.
1° anniversario della morte del compagno ARMANDO SARNATARO La famiglia e la sezione del Pds di Marinella lo ricordano con incancellabile affetto e stima. Napoli, 24 dicembre 1995.
2° anniversario della scomparsa del compagno RAFFAELE D'ANGELO il padre compagno Pierino D'Angelo, la moglie con Alessio e le sorelle lo ricordano con incancellabile affetto e stima. Napoli, 24 dicembre 1995.
Il 26 dicembre ricorre il 4° anniversario della scomparsa di LUIGI MALINVERNI La moglie lo ricorda a quanti lo conoscevano e sottoscrive in sua memoria per l'Unità. S. Nazario Sesia, 24 dicembre 1995.
La moglie Angela con i parenti ricorda con affetto il caro BRUNO PANZERA nel nono anniversario della sua scomparsa. Sottoscrive per l'Unità i compagni de l'Unità si associano nel ricordo del caro ed inimitabile giornalista. Milano, 24 dicembre 1995.
Domani ricorre un mese dalla scomparsa del compagno ANTONIO FILIPPI Abbracciamo fraternamente la moglie e la figlia Elena. Pds, federazione di Cuneo. Cuneo, 24 dicembre 1995.
26/12/1981 26/12/1995 Nel quattordicesimo anniversario della scomparsa del compagno ANDREA RASANI la figlia Anna con Claudio lo ricordano con immutato affetto e sottoscrivono in sua memoria lire 100.000 per l'Unità. Trieste, 24 dicembre 1995.

È IN EDICOLA IL NUOVO NUMERO! IL NUOVO MALE SEI SETTIMANALI GIORNALE FALSO, MA NON BUGIARDO PRIMO CARNERA - N. 8/7/8 L. 3.000 VERSO LA TERZA REPUBBLICA

NON NEGATEVI UN CAPODANNO A PARIGI! CITTÀ RICCA DI FASCINO, STORIA, CULTURA, VICINA AL PASSATO COME AL FUTURO, PARIGI DESIDERA ANCHE QUEST'ANNO FESTEGGIARE L'ANNO NUOVO NEL SUO CARATTERE COSMOPOLITA. Il settore turistico francese desidera informare che da oggi la situazione in Francia è completamente normalizzata. Oggi, a ridosso delle festività natalizie, gli albergatori e quanti coinvolti nella fornitura dei servizi turistici danno assoluta garanzia che le città funzionano come sempre. NOUVELLES FRONTIERES primo T.O. specialista per questa destinazione offre vantaggiose offerte di viaggio. Per informazioni rivolgersi al numero verde 167 61 5383.

I RISULTATI DELL'INIZIATIVA DEI COMUNISTI UNITARI PER CAMBIARE LA FINANZIARIA Diritto alla casa - sospensione e revisione della delibera del CIPE che aumentava i canoni per più di un milione di inquilini degli alloggi di edilizia popolare Occupazione - 200 miliardi in tre anni per la riduzione dell'orario di lavoro - 250 nel triennio per lavori socialmente utili e per mantenere l'indennità di mobilità lunga - Innalzamento dell'indennità per la cassa integrazione dei lavori edili Politica industriale - impegno alla realizzazione di un satellite italiano per le telecomunicazioni come avvio di una politica industriale che risponda alle crisi nei settori aerospaziale, telecomunicazioni e dell'informatica Scuola pubblica - 100 miliardi in più per investimenti e per l'alfabetizzazione informatica - i risparmi ottenuti dalla scuola pubblica restano alla pubblica istruzione e non vanno alle scuole private - 450 miliardi in più nel triennio per le riforme della scuola pubblica a sinistra per unire e cambiare COMUNISTI UNITARI